

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1578

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**PIERONI, TURRONI, RUTELLI, APUZZO, BETTIN, BOATO,
CRIPPA, DE BENETTI, GIULIARI, LECCESE, MATTIOLI,
PAISSAN, PECORARO SCANIO, PRATESI, RONCHI, SCALIA**

Norme per il dirottamento del traffico pesante
dalla strada statale n. 16 nel tratto Rimini-Termoli

Presentata il 18 settembre 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge è la riproposizione di quella già presentata (A.C. n. 2469) dal Gruppo Verde nella precedente legislatura a firma Donati, Andreis e altri. Intatti ne restano le ragioni e l'oggetto, per cui nessuna modifica viene apportata all'articolo che si riferisce alla situazione diventata negli ultimi anni insostenibile, a causa dell'eccezionale sovraccarico di TIR. Gravissimi sono gli incidenti (tre morti per 100 incidenti, una percentuale tra le più alte a livello nazionale). Pesantissimo l'inquinamento acustico (elevate sono le malattie all'udito, cardiovascolari, nervose e neurovegetative, che hanno colpito gli

abitanti dei comuni interessati). Notevole l'inquinamento atmosferico (polveri, piombo, ossidi di azoto, di zolfo e di carbonio, oltre i limiti di sicurezza e di legge, con effetti dannosissimi sull'apparato respiratorio dei cittadini). La situazione è oggi ancora più grave rispetto all'epoca della prima presentazione di questa proposta di legge.

Non si tratta di considerazioni fatte soltanto dai numerosi comitati e gruppi ambientalisti locali, che da anni cercano in ogni modo di risolvere, o almeno ridurre nell'entità, il problema in questione: è lo stesso gruppo di lavoro nominato dal Ministro dei lavori pubblici che ha predi-

sposto una relazione circa i problemi tecnici, giuridici e finanziari relativi al traffico sulla strada statale n. 16 Adriatica e sull'autostrada A-14 « Bologna-Bari », a convenirne.

L'autostrada A-14 è utilizzata al 25-30 per cento nel tratto Rimini-Termoli per gran parte dell'anno, tranne il periodo estivo, pertanto è in grado di assorbire il traffico pesante attualmente gravante sulla strada statale n. 16.

Esistono, è vero, numerose proposte che tendono alla costruzione di eventuali varianti e circonvallazioni ai centri abitati. Ma tali soluzioni, oltre agli altissimi costi per la collettività, improponibili in questa fase di esplosione del *deficit* pubblico, e ai lunghi tempi di realizzazione, provocherebbero un notevole impatto ambientale sia dal punto di vista estetico-paesaggistico sia da quello idrogeologico, data la costituzione frammentaria e instabile del territorio collinare retrostante ai centri abitati costieri.

La soluzione è un'altra. Quella di vietare l'accesso ai mezzi pesanti nella strada statale n. 16, dirottando tale traffico sull'autostrada A-14. Si tratta di una proposta già sperimentata sin dal 1979 per i periodi estivi, accettata nella scorsa legislatura dalla Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera dei deputati, che stava per varare una sperimentazione triennale in tal senso.

Rispetto ad altre proposte sinora presentate rimane fermo il nostro dissenso su un punto qualificante: la previsione della concessione del passaggio gratuito per i TIR sull'autostrada. I TIR non devono attraversare la strada statale n. 16, per i motivi già esposti. Non possono tuttavia per questo essere privilegiati servendosi gratuitamente di un servizio che i mezzi meno inquinanti e meno dannosi pagano. Significherebbe in sostanza incentivare il traffico pesante, con tutti i gravissimi inconvenienti che ne derivano.

La nostra proposta di legge all'articolo 1 sancisce, con la sola deroga del traffico locale e per le operazioni di carico e scarico, il divieto di transito ai mezzi pesanti sulla strada statale n. 16, nel tratto Rimini-Termoli. All'articolo 2 prevede le sanzioni in caso di violazione del divieto di cui all'articolo 1: sospensione della patente di guida per un mese, con allungamento a sei mesi in caso di recidiva. Non sono previste né sanzioni penali, né sanzioni amministrative pecuniarie, perché non si intende penalizzare la categoria degli autotrasportatori, ma perseguire il fine della sicurezza dei cittadini, della salvaguardia dell'ambiente, e — soprattutto — ripristinare condizioni di vivibilità accettabili nelle decine di centri urbani costieri oggi tagliati a metà, centro storico incluso, da un'ininterrotta colonna di mezzi di trasporto.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Per motivi di sanità e di sicurezza pubblica è fatto divieto di circolazione ad autotreni, autoarticolati e autosnodati nei due sensi di marcia sulla strada statale n. 16 Adriatica nel tratto compreso tra il comune di Rimini e il comune di Termoli, inclusi entrambi i territori comunali.

2. Il divieto di cui al comma 1 non opera per il traffico locale ovvero in partenza o in arrivo ovvero per operazioni di carico e di scarico di merci nel territorio dei singoli comuni interessati.

3. La ricorrenza dei casi di deroga al divieto di cui al comma 1 è accertata dall'autorità competente attraverso l'esibizione, da parte dei conducenti, di documenti attestanti la residenza e la sede della ditta o società datrice di lavoro, nonché delle bolle di accompagnamento delle merci.

ART. 2.

1. La violazione del divieto di cui all'articolo 1 comporta la sospensione della patente di guida per un mese da disporsi dal prefetto competente per territorio. In caso di recidiva infrannuale, la sospensione della patente viene disposta per un periodo di sei mesi.